47 ADELAIDE STREET, FREMANTLE, WA, 6160

BASILICA DI SAN PATRIZIO

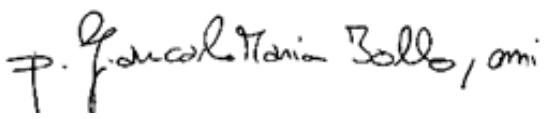
Domenica 7 Settembre 2025

XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO , ANNO C

Carissimi Fratelli e Sorelle,
voler essere discepoli del Cristo significa avere scelto e deciso di seguirlo, significa avere scelto Cristo come unico punto di riferimento della e nella nostra vita.
Lo seguiamo perché lo amiamo e perché abbiamo fondato su di lui, e solo su di lui, il nostro progetto di vita. Vivremo, nonostante tutto, infedeltà ed errori quotidiani, ma non saranno questi a troncare la nostra sequela se sapremo accettarli e viverli come limite e quindi come parte della croce che ogni giorno ci è chiesto di portare. Una croce fatta di grandi e piccole sofferenze e miserie, ma è proprio l'adesione alla "nostra" croce la via per divenire e rimanere suoi discepoli.
La Chiesa, oggi e sempre, è costruita da chi ha il coraggio di affidarsi soltanto a Dio e seguire Gesù con totale abbandono e senza nessun compromesso.

Oggi celebriamo la festa del Papà.

Leggiamo che cosa scriveva papa Francesco,
in una catechesi sulla *missione e compito* dei papà:
"*Ogni famiglia ha bisogno del padre. Oggi ci soffermiamo sul valore del suo ruolo, e vorrei partire da alcune espressioni che si trovano nel Libro dei Proverbi, parole che un padre rivolge al proprio figlio, e dice così: «Figlio mio, se il tuo cuore sarà saggio, anche il mio sarà colmo di gioia. Esulterò dentro di me, quando le tue labbra diranno parole rette» (Pr 23,15-16). Non si potrebbe esprimere meglio l'orgoglio e la commozione di un padre che riconosce di avere trasmesso al figlio quel che conta davvero nella vita, ossia un cuore saggio. Questo padre non dice: "Sono fiero di te perché sei proprio uguale a me, perché ripeti le cose che dico e che faccio io". No, non gli dice semplicemente qualcosa. Gli dice qualcosa di ben più importante, che potremmo interpretare così: "Sarò felice ogni volta che ti vedrò agire con saggezza, e sarò commosso ogni volta che ti sentirò parlare con rettitudine. Questo è ciò che ho voluto lasciarti, perché diventasse una cosa tua: l'attitudine a sentire e agire, a parlare e giudicare con saggezza e rettitudine*".
Augurando a tutti una buona domenica, prego per le vostre care Famiglie!
Vostro



INTENZIONI SANTE MESSE

Domenica 7 Settembre

Def. Pasquale e Filomena Amato
Def. Francesco Schepis
Def. Rita Citrigno
Def. Americo Di Tullio
Def. Vencenzo Vitelli
Def. Carmelo Letizia

AVVISI

66esimo anniversario
di Matrimonio
di **Nicola** e **Rosa** FERRARO

RITIRO OMI
Dal 7 al 12 settembre,

FESTA MADONNA del TINDARI

TRIDUO
Mercoledi 10 - Giovedi 11 - Venerdi 12
Ore 18.30 Santo Rosario
Ore 19.00 Santa Messa
Domenica 14, ore 9.30
Messa Solenne in onore della Madonna del Tindari

Anno Giubilare 2025!

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura (Sap 9, 13-18)

Dal libro della Sapienza

Quale, uomo può conoscere il volere di Dio?
Chi può immaginare che cosa vuole il Signore?
I ragionamenti dei mortali sono timidi
e incerte le nostre riflessioni,
perché un corpo corruttibile appesantisce l'anima
e la tenda d'argilla opprime una mente piena di preoccupazioni.
A stento immaginiamo le cose della terra,
scopriamo con fatica quelle a portata di mano;
ma chi ha investigato le cose del cielo?
Chi avrebbe conosciuto il tuo volere,
se tu non gli avessi dato la sapienza
e dall'alto non gli avessi inviato il tuo santo spirito?
Così vennero raddrizzati i sentieri di chi è sulla terra;
gli uomini furono istruiti in ciò che ti è gradito
e furono salvati per mezzo della sapienza».

Parola di Dio.
Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsiale (Sal 89)

R. Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.

Tu fai ritornare l'uomo in polvere,
quando dici: «Ritornate, figli dell'uomo».
Mille anni, ai tuoi occhi,
sono come il giorno di ieri che è passato,
come un turno di veglia nella notte. **R.**

Tu li sommergi:
sono come un sogno al mattino,
come l'erba che germoglia;
al mattino fiorisce e germoglia,
alla sera è falciata e secca. **R.**

Insegnaci a contare i nostri giorni
E acquisteremo un cuore saggio.
Ritorna, Signore: fino a quando?
Abbi pietà dei tuoi servi! **R.**

Saziaci al mattino con il tuo amore:
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.
Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio:
rendi salda per noi l'opera delle nostre mani,
l'opera delle nostre mani rendi salda. **R.**

Seconda lettura (Fm 1, 9-10.12-17)

Dalla lettera a Filèmone

Carissimo, ti esorto, io, Paolo, così come sono, vecchio, e ora anche prigioniero di Cristo Gesù. Ti prego per Onèsimo, figlio mio, che ho generato nelle catene. Te lo rimando, lui che mi sta tanto a cuore.
Avrei voluto tenerlo con me perché mi assistesse al posto tuo, ora che sono in catene per il Vangelo. Ma non ho voluto fare nulla senza il tuo parere, perché il bene che fai non sia forzato, ma volontario.
Per questo forse è stato separato da te per un momento: perché tu lo riavessi per sempre; non più però come schiavo, ma molto più che schiavo, come fratello carissimo, in primo luogo per me, ma ancora più per te, sia come uomo sia come fratello nel Signore.
Se dunque tu mi consideri amico, accoglilo come me stesso.

Parola di Dio
Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo (Sal 118,135)
Alleluia, alleluia.
Fa' risplendere il tuo volto sul tuo servo
e insegnami i tuoi decreti.
Alleluia.

VANGELO (Lc 14, 25-33)

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro:
«Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo.
Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo.
Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: "Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro".
Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace.
Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo».

Sacerdote: Parola del Signore.
Tutti: Lode a te, o Cristo.

Preghiera dei fedeli

Sacerdote: Dio conosce il limite e la caducità della creatura umana. Invochiamo da lui il dono della sapienza e la forza del suo Spirito.
Preghiamo dicendo: **Manda il tuo Spirito, Signore.**

1. Perché la Chiesa riconosca la sua forza nel paradosso della croce e sappia portarla con Cristo ogni giorno. **Preghiamo**

2. Perché chi ha ruoli di governo e di autorità li eserciti per il bene comune in spirito di servizio. **Preghiamo.**

3. Perché tutti i cristiani vivano con coerenza la fedeltà alla Parola. **Preghiamo.**

4. Perché ognuno di noi operi per l'edificazione di un mondo più giusto e fraterno secondo il Vangelo. **Preghiamo.**

Sacerdote: Padre Santo, apri il nostro cuore alla disponibilità al vangelo per essere più conformi al Figlio tuo e per testimoniare al mondo la bellezza dell'essere suoi discepoli. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.
Tutti: Amen.

CANTI

CANTO DI INIZIO - No. 1

SANTA CHIESA DI DIO

Santa Chiesa di Dio che cammini nel tempo, il Signore ti guida,
Egli è sempre con te.

Rit. Cristo vive nel cielo nella gloria dei santi; Cristo vive nell'uomo e cammina con noi per le strade del mondo verso l'eternità

Salga in cielo la lode al Signore del mondo; scenda in terra l'amore, regni la carità. **Rit.**

CANTO DI OFFERTORIO – No. 52

SE M'ACCOGLI

Tra le mani non ho niente, spero che mi accoglierai: chiedo solo di restare accanto a te. Sono ricco solamente dell'amore che mi dai; e per quelli che non l'hanno avuto mai.

Rit. Se m'accogli, mio Signore, altro non ti chiederò: e per sempre la tua strada la mia strada resterà; nella gioia, nel dolore, fino a quando tu vorrai, con la mano nella tua camminerò.

Io ti prego con il cuore, so che Tu mi ascolterai: rendi forte la mia fede più che mai. Tieni accesa la mia luce fino al giorno che Tu sai: con i miei fratelli incontro a Te verrò. **Rit.**

CANTO DI COMUNIONE - No. 72

GIOIOSI CANTIAMO

Gioiosi cantiamo il mistero del Corpo e del Sangue prezioso di Cristo Gesù Dio vero che regna nel cielo glorioso.

Rit. Cristo Gesù, noi T'adoriam

Signore nell'ultima cena, mangiando l'Agnello Pasquale coroni la vita terrena ci lasci un ricordo immortale. **Rit.**

Presente nel Tuo Sacramento Te Cristo Pastore adoriamo o vivo celeste alimento, di Te i nostri cuori nutriamo. **Rit.**

CANTO FINALE – No. 70

MIO SIGNORE

Mio Signore, ricordati di me, o mio Signore, ricordati di me.
Mio Signore, ricordati di me, non lasciarmi solo quaggiù.

Mio Signore, sei qui, rimani in me, o mio Signore, sei qui, rimani in me.
Mio Signore, sei qui, rimani in me, la mia gioia vera sei Tu.

Vieni Signore, a vivere con me, o vieni Signore, a vivere con me.
Vieni Signore, a vivere con me, ch'io mi senta vivo per Te.

Orari apertura della chiesa	Lunedi-Sabato: ore 10.00-13.00 (10.00-15.00 con la presenza dei custodi volontari)
Orari sante Messe	Lunedi-Sabato: ore 11.00 Adorazione eucaristica, ore 12.00 Messa in inglese
	Domenica: ore 9.30 Messa in italiano
Confessioni	Domenica: ore 9.10-9.30
Battesimi in italiano	Terza domenica del mese
Ufficio parrochiale	Martedi-Venerdi 9.00-15.00 Angie Emanuele (Parish Manager) Tel. (08) 93352268 - parishmanager@fremantlestpatricks.org.au
Protezione dei minori e delle persone vulnerabili	Lynn Tomlinson 0424243224 e Sonia La Macchia 0411 221 187
P. GiancarloM. Iollo, OMI	giancarloiollo@gmail.com www.giollomi.org